CIMA D'OLTRO

Sottogruppo	*Pale di San Martino EST*
Altitudine	*2397m s.l.m.*
Prima ascesa *23/07/1892*	*Demeter Diamantidi, Peter Kotter e Giuseppe Zecchini*

Storia e descrizione

Originariamente conosciuta come Sasso Cavallera (nome della malga edificata a meridione) è una grande mole rocciosa tricuspide che presenta pareti severe su quasi ogni versante. Incastrata tra la Forcella Gamberina a Sud e Forcella d'Oltro a Nord offre itinerari di stampo alpinistico/esplorativo interessanti e poco frequentati.
Il toponimo odierno, invece, è di evidente origine dialettale.

Vie alpinistiche

VERSANTE SUD-EST (VIA NORMALE)
I primi salitori: Demeter Diamantidi, Peter Kotter e Giuseppe Zecchini il 23/07/1892.
1ª Invernale: Giuseppe Grazian, Livio Graziani il 01/03/1953.
Itinerario selvaggio e poco frequentato di espressione esplorativo/alpinistica, presenta problemi di orientamento in caso di scarsa visibilità.
Roccia in alcuni tratti friabile. 350m. II, III, un pass di IV.

CRESTA OVEST-SUD-OVEST
I primi salitori: Aldo Bettega, Alessandro Gogna, Mario Perini e Samuele Scalet il 23/05/1970.
1ª Invernale: (/)
La salita si svolge sulla cresta della Forcella Gamberina, a destra della frana che ha stravolto il versante Ovest della montagna.
Roccia in parte friabile. 200m. IV+.

SPIGOLO NORD-OVEST
I primi salitori: Ettore Castiglioni, Bruno Detassis il 17/07/1934.
1ª Invernale: Aldo Bettega, Arturo Brunet, Giuseppe Pasini e Sesto Bonetti il 20/01/1954.
Itinerario classico e grandioso che si svolge in ambente solitario, unico con certezza ad essere ripetuto nel corso del tempo.
Roccia buona. 500m. III, IV, un pass di V.

PARETE NORD-NORD-OVEST (VIA PUER AETERNUM)

I primi salitori: Savino Sansonne, Flavio Carraro e Federico Dalla Grana il 01/08/1993.
1ª Invernale: (/)
La salita si sviluppa appena a sinistra dell'itinerario precedente, condivide infatti la parte finale.
Ampie possibilità di assicurazioni naturali.
Roccia buona. 500m. IV-.

PARETE NORD-OVEST

I primi salitori: Benvenuto Laritti, Giacomo Corona e Ruggero Daniele il 09/06/1978.
1ª Invernale: (/)
In comune con lo Spigolo Nord-Ovest l'inizio e la parte finale l'ascesa di svolge immediatamente a sinistra con difficoltà sostenute per quasi tutta la sua lunghezza.
Rimasti alcuni chiodi in parete.
Roccia buona. 500m. III, IV, V, un pass di VI.

PARETE NORD-NORD-OVEST

I primi salitori: Roberto De Bortoli e Livio Cassol negli anni '70.
1ª Invernale: (/)
La salita, di cui non si conoscono molte informazioni si svolge subito a destra di un canalone che solca la parete a sinistra.
Roccia discreta. 450m. IV, V, un pass di VI.

PARETE NORD-NORD-OVEST

I primi salitori: Giuseppe e Livio Grazian il 29/09/1953.
1ª Invernale: (/)
La salita, mai più ripresa interessa proprio il canalone che solca la parete a sinistra dell'itinerario precedente.
Roccia discreta. 500m. IV, V, un pass di VI.

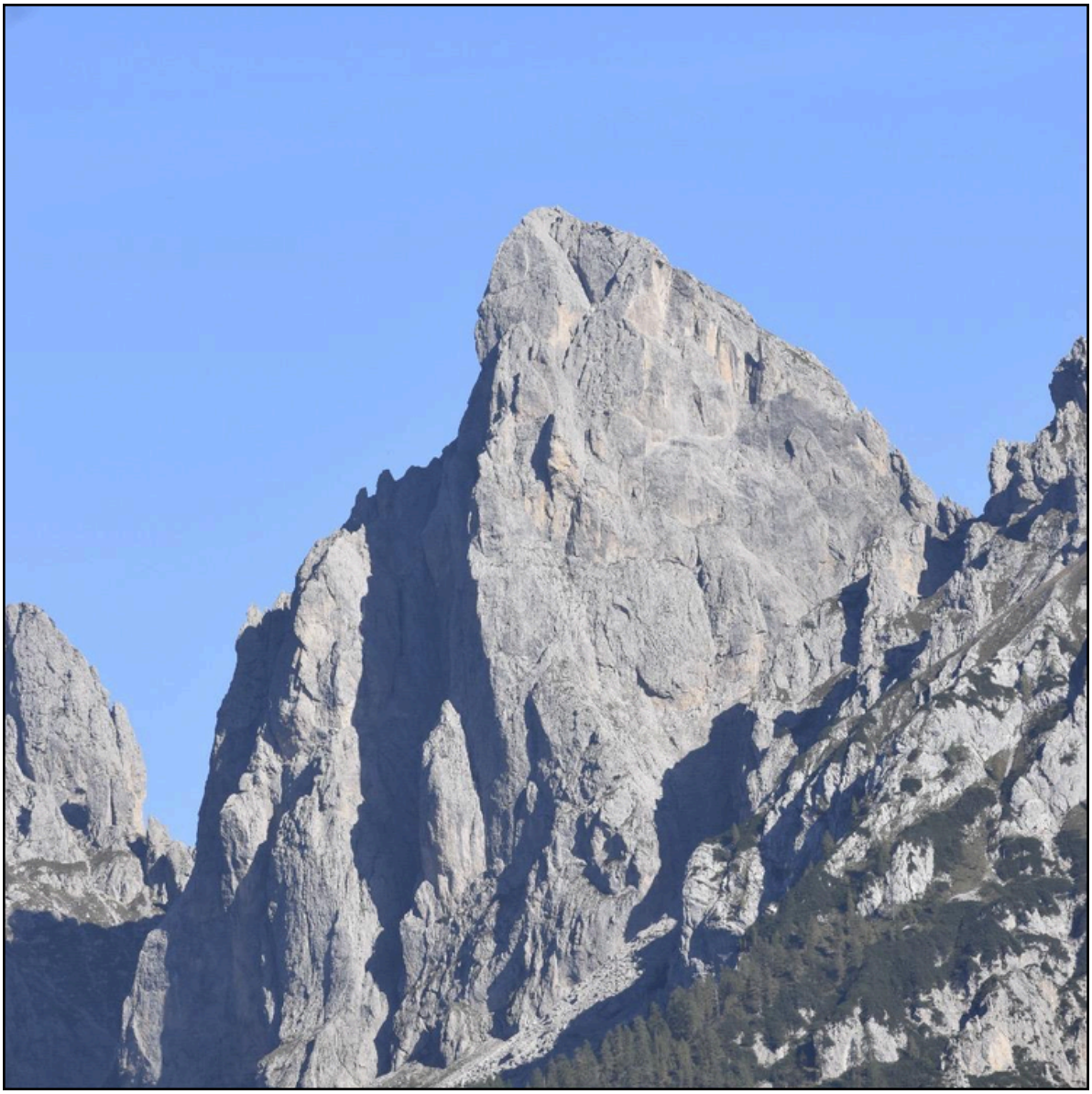
PARETE NORD-NORD-OVEST DEL PILASTRO NORD

I primi salitori: Aldo De Zorzi, Pierangelo Verri il 15/06/1997.
1ª Invernale: (/)
A sinistra del canalone su cui si svolge l'itinerario precedente, prende forma un tozzo pilastro che termina a ridosso della cresta Nord-Est.
La salita si sviluppa inizialmente lungo un'evidente fessura che taglia una grigia placconata per poi spostarsi a sinistra, sullo spigolo del pilastro.
Sono rimasti alcuni chiodi.
Roccia buona. 350m. III, V+.

Parete Nord (via delle clessidre)
I primi salitori: Samuele Scalet, Gianfranco dell'Antonia il 13/08/1971.
1ª Invernale: (/)
L'itinerario supera la scura parete rocciosa rivolta verso il Vallone che dalla Val Canali porta a Forcella d'oltro.
Salita quasi mai ripetuta.
Roccia discreta. 450m. III, IV.

CRESTA NORD-NORD-EST

I primi salitori: Oscar Schuster e Luigi Bernard il 16/06/1897.
Costoro raggiunsero soltanto l'anticima, mentre la cima principale sarebbe stata raggiunta poi da D. Manliser e Giacomo Faoro il 09/08/1902.
1ª Invernale: Aldo Bettega, Aureliano Gadenz e Giorgio Gilli il 05/02/1956.
Roccia discreta a tratti friabile. 300m. II, III.



La Cima d'Oltro vista nei dintorni di Forcella Col dei Cistri